

**ATTIVITA'
SETTIMANA ENTRANTE**

Mercoledì 6 Novembre ore 19
Lo studio biblico comunitario
Su l'Evangelizzazione a cura del
Past. R.Lattanzio

GIOVEDÌ 7 Novembre – ore 10
Riunione Unione Femminile

VENERDÌ 8 Novembre
ore 17: Riunione a stabilirsi

DOMENICA 10 Novembre
ore 10
Riunione Gruppo Giovani
Ore 11

- Scuola Domenicale
- CULTO

**IL VOTO
DI DECADENZA**

Chi lo voleva segreto e chi **Palese!**
Di qui sono sorte forti contese!
Chi diceva **Santo Spirito** ben pieno,
e chi ne voleva fare proprio a meno!

Chi lo voleva di **Ceglie o Carbonara**,
comunque sia, per Berlusconi e...amara!
Questa storia è durata proprio assai,
mi auguro non accada più giammai!

PEL DI CAROTA

**ASPETTANDO
BEN ALTRO**

Corre il calendario,
l'autunno è già avanzato,
ed ognuno sembra esser più arrabbiato!
Ce l'ha con la pioggia o con nuvoloni?
Oppur ce l'ha con Letta e Berlusconi ?

L'autunno non mi fa più né freddo né caldo,
ho chiuso il conto ed ho chiesto il saldo!
Aggiungo solo al mio semplice dire :
d'andarsene tutti quanti a farsi benedire!

Quando sarà, darò il voto a chi mi pare,
basta si sappia fare e non solo comandare!
Diversamente sarò un astensionista,
di me farò perdere ogni pista !

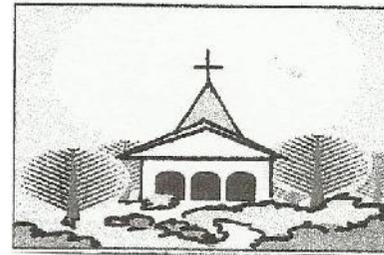
Il poco tempo che mi resta ancora,
voglio esser tranquillo ad ogni ora !
Ormai non vale più nessun argomento,
tutti i politici creano solo scontento!

Non c'è onestà, né serietà, né impegno,
ma hann solo nel cervello ingegno :
rallentare i problemi di tutta la gente
badare a cose proprie che frulla in mente!

Sentono l'elezione non come servizio,
come se ciascun fosse un...novizio !
Quando poi si prende Messa e possesso,
stravolgono tutto quello che han promesso!

Però anche il piovoso Autunno passerà,
e il mondo sempre lo stesso resterà!
Allora aspetto e spero l'ambito pegno,
da credente "viaggiare" verso l'eterno
Regno!

Nicoletto d'Altamura



Notiziario

Settimanale
**Della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA**
Altamura - via Parma, 58
Segreteria tel. 080-3162723

N.33 –anno XXXIII – 3/Novembre/2013 –diffusione interna - fotocopie

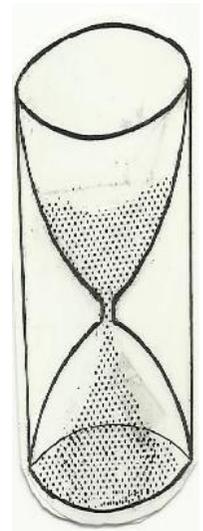
Tempo che corre

**"E' iniziato già Novembre,
assai diverso da Settembre!
Funesto mese, buio e grigio,
fiori e cimiteri suo prestigio!
Ben fa venire la malinconia,
e dell'Estate pur la nostalgia!
Ma è anche tempo di mosto e olive,
di novello vino in cantine pur giulive!**

**Or ci sono altre sale di allegria,
a consumar cocktail e sangria !
Gioventù assai bruciacciata,
di droga e sesso pur scatenata!
Ogni Epoca ha i suoi momenti,
di gran belle cose e pur tormenti!
Un mondo ormai alla deriva...
Senza più, una speranza viva!**

**Ben ci esorta la divin Parola,
amorevolmente pur ci consola!
Riflettere e ritornare a saggezza,
rientrar nell'alvo della salvezza!**

**Il tempo stringe, i giorni son duri,
con avvenimenti sempre più scuri!
Chi il Cristo segue in fedeltà e virtù,
ben s'assicura vita vera un dì lassù**



**Pastore Ruggiero LATTANZIO**
C.so S. Sonnino, 23 – 70121 Bari
tel. 080/5543.045 cell. 329.79.55.630
E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

**UN
PENSIERO
PER
OGGI**



*“Questo è il mio corpo che è dato
per voi. Fate questo in memoria
di me”.* (1^Corinzi 11:24b)

DOMENICA 3 Novembre 2013

La Cena del Signore

La Cena insieme consumiamo,
per dir che fraternamente ci amiamo!
Un gesto di rinnovato sentimento,
che esprimiamo oggi in un momento!

Espressione di perdono e amore,
in rispetto alla volontà del Signore!
Far tutto ciò, in memoria di Cristo,
altresì vale per chi non l'ha visto!

La Cena più che un segno sacrale,
è impegno d'amore non certo virtuale!
Ricordo di sacrificio in sulla croce,
di bontà e grazia espresso a voce!



Nella Chiesa primitiva era importante,
al pari oggi vuol'esser fede costante!
Sia nella vita quotidiana giornaliera,
ogni anno, ogni giorno, dall'alba a sera!

NICOLAUS

2/8

**Auguri di Buon Compleanno
a Donato LOMURNO**

Martedì 5 Novembre 2013

Compie **85** Anni

Il carissimo fratello credente, Donato,
fra 2 giorni di molti anni fa, si trovò nato!
Oggi anticipiamo un saluto di compleanno,
con tanti auguri di tempo senz'affanno!

Certo di acciacchi siamo tutti ricchi!
Come grappolo d'uva con cento chicchi!
Alcuni grossi, altri medi o piccoletti,
nella vecchiaia, purtroppo fan da paletti!

Ma Donato, come altri, è quercia secolare,
hai voglia ancora a lungo, a ben pedalare!
E la forza viene soltanto dal **Signore**,
che ti sostiene e guida con grande amore!

Donato, è uno speciale fratello in fede,
con parola semplice, e precisa di chi crede!
Un suo modo dire di gioia ed ardimento,
e con suo fare coraggioso ogni momento!

Oggi e da tempo, padre e nonno esemplare,
la sua vita per la “campagna” a seminare!
Ma la sua semina è stata pur promettente,
per l'evangelo anche fruttuosa e producente!

In un suo libricino con scritto singolare,
ha voluto un bel pensiero rilanciare:
“Saper riconoscersi bisognosi d'intelligenza,
soprattutto di pensieri di “divina sapienza”!

Possa l'Iddio darti ancora lunga vita,
con serenità e giorni che a pace invita!
Auguroni ancora, ma davvero tanti tanti,
da me e dalla Comunità, tutti quanti !



NICOLA

7/8

DA DAU PIGGHJIA PIGGHJ SO' TUTT NA MANER !!!!!

Sono bene assai serio, e me ne vanto,
mai più con destroschi, larghe intese!
Quando il popolo è preso con incanto,
poi rimane il solo, a farne dure spese!

Certi accordi son sinceramente proibiti!
Son già difficili all'interno di un Partito,
specialmente con più persone con pruriti:
con orecchio monco e l'altro senz'udito!

Ve lo dico, e ben chiaro ve l'ho detto:
lasciar stare quel beffardo Berlusconi!
Mai più fidarsi di gente in doppio petto:
come un...Arsenio Lupin con bubboni !

Però il vizio, ha proprio tutti contagiati,
non si salva davvero proprio nessuno,
di tutti, i cervellini vanno ben cambiati:
i pidocchi, si schiacciano uno per uno!

Il mio può esser soltanto un bel parere!
Valuti ciascuno le brutte conseguenze!
Di storie simili che finiscono in chimere,
in altri Paesi scatenano recrudescenze!

Come tant'altri brutti ed evitabili pensieri,
che possono essere di certo contrastanti,
quel che accade oggi è tale e quale a ieri,
lezione da imparare, per andare avanti !

KOLIN KOKO'

Gesù disse:

*“Entrate per la porta
Stretta, poiché larga è
la porta e spaziosa la
via che mena alla
perdizione, e molti son
quelli che entrano per
essa”.* (Matteo 7:13)

00000000000000000000
00000000000000000000

e RENZI dice:

Larga è l'intesa e
spazioso l'accordo che
appanna il cervello,
e prima o poi, ti trovi
sotto l'acqua e...
senza l'ombrello!

**Si, non è solo un
mio pensiero,
sono d'accordo
anche altri due !**



NOVEMBRE

Visite e fiori

Attenti a Novembre in settimana,
mese grigio, dedicato ai defunti,
a comprensione molto più sana,
mettere sulle "i", i dovuti punti !

Ricordarsi dei nostri stretti parenti,
è senz'altro fatto umano affettivo,
ma occorre stare anche attenti,
non scivolare nel frivolo e giulivo!

Una visitina al Cimitero si può fare,
magari portando anche un fiorellino,
ma non a lungo su tomba a pregare,
basta esprimere solo un pensierino!

Il bene si cerca e si fa fra viventi,
chi non c'è più in terra è fortunato,
spiace dirlo a fratelli o a parenti,
nulla si può più, per il ben mancato!

NICOLA

**“TUTTI
SAREMO
TRASFORMATI DALLA
VITTORIA DI GESU'
CRISTO NOSTRO
SIGNORE”.**

1^Corinzi !5, 51-58

TRASFORMAZIONE

Pensare come si diventa col
passare del tempo non ci piace
affatto. La vecchiaia è una brutta
bestia e tutti vorrebbero evitarla,
specialmente se si pensa alla
consumazione del proprio corpo e
soprattutto dinanzi a malattie con
sofferenze e dolori.

Ma occorre pensare anche alla
“trasformazione” cui andiamo
tutti incontro. Solo di fronte alla
morte e nel vedere un corpo
com'era prima e come si diventa
in una bara! Non solo ma ancor di
più una decina di anni dopo: solo
uno scheletro, solamente ossa
inanimate...Ma... La Parola del
nostro Dio ci preannuncia che
saremo trasformati.

L'apostolo Paolo ci invita
mentre siamo ancora in vita,
dicendo :

*“Siate trasformati mediante il
rinnovamento della mente”*
(Romani 12:2)

ed ancora *“Siamo trasformati
nell'immagine di Lui* (il Cristo),
2^Corinzi 3:18;

*“Il Signore trasformerà il corpo
della nostra umiliazione”*
(Filippesi 3:21).

Guai a me se non evangelizzo

I Introduzione all'evangelizzazione *Ruggiero Lattanzio*

3. Qual è lo scopo dell'evangelizzazione?

Lo scopo dell'evangelizzazione è quello di fare discepoli di Cristo: Matteo 28:18-20.

L'obiettivo primario dell'evangelizzazione non è la crescita numerica della propria comunità ma è la nascita di creature nuove in Cristo: non si tratta semplicemente di portare le persone in chiesa ma di condurle a Cristo.

La crescita numerica della chiesa dovrebbe poi essere la conseguenza della formazione di nuovi discepoli, i quali sono chiamati a vivere la fede non isolatamente ma in comunione.

Se lo scopo a cui punta la nostra evangelizzazione è il fare discepoli, non dobbiamo sentirci frustrati quando non vediamo subito i risultati del nostro servizio di testimonianza, bensì siamo chiamati ad avere fiducia che la Parola di Dio non ritorna a Lui a vuoto senza aver prodotto i suoi frutti: Isaia 55:10-11.

Noi siamo chiamati a evangelizzare sempre e comunque, perché necessità ce n'è imposta, senza lasciarci scoraggiare dal fatto che non vediamo con i nostri occhi i risultati che ci aspetteremmo. Per conservare una simile tenacia e perseveranza, siamo chiamati a concentrarci non sui risultati ma sulla motivazione che è alla base della nostra evangelizzazione.

Lo scopo dell'evangelizzazione va sempre visto alla luce della sua motivazione: noi evangelizziamo per una necessità insita nel nostro essere cristiani in risposta al grande mandato che abbiamo ricevuto da Cristo.

Concentrarsi soltanto sull'obiettivo di fare discepoli perdendo di vista la motivazione in base alla quale siamo chiamati a evangelizzare, comporta un duplice rischio:

- 1) RASSEGNAZIONE: nel non vedere risultati immediati ci scoraggiamo e, pensando che è tutto inutile, smettiamo di evangelizzare chiudendoci in noi stessi e nelle nostre chiese.
- 2) INFEDELTA': pur di vedere dei risultati, addomesticiamo il messaggio evangelico, dicendo quello che la gente vuole sentirsi dire.

Per evitare questi due rischi, non dobbiamo mai dimenticare che il dovere di evangelizzare non è determinato dalla risposta affermativa della gente, ma dalla necessità imperativa di glorificare Dio con la proclamazione della sua Parola.

L'evangelizzazione raggiunge il suo scopo quando coloro che vengono evangelizzati accolgono il lieto messaggio della salvezza e diventano discepoli e discepole di Gesù Cristo.

Diventare un discepolo comporta anche l'inserimento nel corpo di Cristo che è la chiesa. Non esistono discepoli isolati che vivono la fede per conto loro o che evangelizzano per conto loro: il Signore Gesù pregò affinché i suoi discepoli rimanessero uniti, promise che egli sarebbe stato presente dove due o tre sono riuniti nel suo nome e, durante la sua ultima cena, preannunciò che il suo sacrificio sulla croce sanciva un nuovo patto che avrebbe dato vita al popolo della Nuova Alleanza che è la chiesa.

Il discepolato va sempre inserito in una dimensione comunitaria. Persino l'Apostolo Paolo, per quanto sentisse fortemente dentro di sé la sua vocazione missionaria verso i pagani, non voleva essere un pioniere solitario dell'evangelo ma sentiva anche la necessità di verificare che il suo modo di evangelizzare i pagani fosse in linea col messaggio predicato a Gerusalemme da Pietro, Giacomo e Giovanni, ossia da coloro che erano tenuti in grande stima da tutta la chiesa e che erano reputati le colonne della chiesa.

David Burt afferma che l'evangelizzazione ha un duplice scopo: fare discepoli (obiettivo immediato) e contribuire alla formazione del popolo di Dio che è la chiesa (obiettivo finale):

Quando evangelizziamo il nostro obiettivo finale deve coincidere con l'obiettivo finale di Dio, cioè non solo la salvezza di individui isolati ma la formazione di "un popolo consacrato al suo nome" (Atti 15:14), un popolo che lo adori, lo ami, dichiari le sue opere potenti e manifesti nella vita quotidiana lo zelo per le opere buone [...].

Il nostro obiettivo immediato è, pertanto, quello di far conoscere Dio in Gesù Cristo, perché vi sia chi si converta e divenga discepolo, si integri nella comunità del popolo di Dio per adorarlo ed essere testimone della sua opera salvifica, contribuendo così al suo obiettivo finale. I due obiettivi sono perciò strettamente legati l'uno all'altro: perché possa formarsi il "popolo consacrato al suo nome" (obiettivo finale) occorre fare discepoli (obiettivo immediato).

D. BURT, Come dirglielo, GBU, pp. 46-47